



LA LIRICA



FRANCIA

Charles Baudelaire (1821-1867) → grande modello per la generazione a lui successiva

- scrittore ai margini della società = scompare l'idea del poeta/vate che celebra le gesta di un popolo e che ne incarna i valori.
- rivolta e ribellione nei confronti del perbenismo borghese = isolamento provocatorio
- lo **spleen** circonda l'uomo e la sua sete di assoluto = tentativo di evasione tramite droghe e alcool → vita sregolata e sempre al limite

La lezione di Baudelaire ispira poeti come **Paul Verlaine** (1844-1896), **Stéphane Mallarmé** (1842-1899), **Arthur Rimbaud** (1854-1891)

- poeti "**maledetti**" → riferimento allo stile di vita dissoluto
- poeti "**decadenti**" → percezione di una crisi morale, dei costumi e dei valori = **Decadentismo**
- espressione del **Simbolismo francese**:
 - il mondo si compone di "simboli nascosti"; al poeta spetta il compito di cogliere i lati oscuri della realtà e indagarne il mistero
 - il poeta ha il ruolo del "veggente"

ITALIA

Poesia scapigliata → ispirata a Baudelaire, al Decadentismo e ai poeti maledetti francesi

Tematiche ricorrenti (simili a quelle della prosa)

- gusto per l'orrore e il macabro
- anticonformismo
- critica al "dio-denaro" che corrompe le masse

Stile

- emerge il lessico dialettale; toscanismi e dialettismi
- grandi sperimentazioni metriche e retoriche

Autori principali

- **Emilio Praga**, *Penombre* (1864)
- **Arrigo Boito**, *Libro dei versi* (1877)